



anno scolastico
2018-2019

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ LABORATORIALE E DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

DIOCESI DI ALBANO
UFFICIO IRC

Le iniziative che connotano ormai da qualche anno la formazione permanente degli IDR della nostra diocesi di Albano ruotano attorno a due assi portanti:

1. l'attività formativa nell'ambito dei laboratori zonali
2. la Settimana dell'Educazione che con il 2019 giungerà alla sua VI edizione.

Il filo rosso che collega entrambe sta nell'intento di superare in modo sempre più mirato, il semplice attivismo legato al senso del dovere - per alcuni quasi un obbligo (una sorta di male necessario) da assolvere - per passare, invece gradualmente, a coltivare il desiderio di crescere umanamente e professionalmente, impegnandosi sempre più intensamente a maturare la consapevolezza dell'importanza di assumere la formazione permanente non tanto come una serie di attività da portare avanti, quanto piuttosto come un atteggiamento dell'essere, connesso inscindibilmente con la propria identità di IDR. Per cui, non ci si riconosce e non ci si comprende se non al di dentro della fisionomia specifica dell'insegnante di religione cattolica che si qualifica non per la somma delle cose che fa ma, soprattutto per la cura del proprio sé e di ciò che è chiamato ad essere: un accompagnatore/trice che insegna a partire dalla coerenza del suo esempio, dalla credibilità tra ciò che dice e fa, dalla capacità di facilitare l'apprendimento dei suoi alunni guidando, graduando e scomponendo le difficoltà.

È su questa linea che, insieme alla Consulta, abbiamo cercato d'impostare il cammino che, come avete già avuto modo di costatare prendendo visione del materiale inviatovi già dal mese di luglio, assume alcuni orientamenti specifici:

1. la sintonia con la Chiesa locale, situandoci dentro un percorso unitario che in questo anno, nell'ambito del discernimento, s'impegna ad attuare il passaggio applicativo approfondendo le dimensioni dell'*inclusione* e dell'*incarnazione*;
2. la comune figura biblica di riferimento: *Abramo*, che illuminerà il tratto di strada che percorreremo insieme;
3. la formazione laboratoriale che desideriamo divenga sempre più un'*officina* di dialogo, scambio e confronto, una *bottega artigiana* nella quale sperimentare più concretamente la fecondità della condivisione, la bellezza dell'ascolto e dell'interazione, la ricchezza dell'aiuto reciproco, oltre le consuete e conosciute unità di apprendimento, per passare dal saper fare al saper essere;
4. il superamento dell'aspetto competitivo del concorso, in ordine alla Settimana dell'Educazione, per sottolineare, invece, quello più specificamente pedagogico-culturale e dell'unità del percorso nella diversità delle modalità.

Questo il senso delle scelte che abbiamo fatto, sulla scorta di quanto emerso dai vari feedback avuti da molti di voi e dalla verifica conclusiva della consulta. Più dettagliatamente:

- ★ In ordine ai **LABORATORI ZONALI**, sulla base dell'esperienza dell'anno trascorso, ho ritenuto necessario rivedere la composizione dei singoli gruppi, per cui, la partecipazione di ciascun IDR al laboratorio è inscindibilmente connessa alla scuola di pertinenza e al suo territorio. Questo concretamente significa che, superando la facoltà di scegliere il laboratorio a cui partecipare, si va in quello già predisposto dall'Ufficio, proprio per favorire una maggiore incisività dei singoli IDR sugli alunni, sui singoli ambienti scolastici, sui singoli contesti familiari e territoriali (sociali ed ecclesiali).

L'attività all'interno dei singoli laboratori.

- Per quanto riguarda *Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado*, essa mira a promuovere e favorire tra gli IDR lo scambio e la condivisione sulle problematiche che più frequentemente emergono nelle scuole per pervenire, laddove possibile, a soluzioni concrete, individuare alcuni atteggiamenti da abbandonare, e stili da assumere verso alunni, famiglie, colleghi, Dirigenti, territorio.
 - Per la *Secondaria di II grado*, abbiamo pensato a una formazione più creativa e coinvolgente capace di mettere maggiormente in gioco le competenze, i talenti e le risorse di ciascun IDR nell'elaborare schede e sussidi da utilizzare concretamente con gli alunni, a partire dalle Indicazioni dell'Intesa Nazionale sull'IRC.
- ★ Nell'ambito della **Settimana dell'Educazione**, oltre alle iniziative proposte per ciascun grado di scuola, variamente modulate ma tutte orientate a far sperimentare agli alunni il senso del tema di quest'anno "FATTI PER BRILLARE", desidero sottolineare in particolare un elemento:

le **tavole rotonde** pensate e diversificate per le varie fasce etarie, le esigenze degli alunni e l'aggancio ai singoli territori della nostra diocesi. Questa idea mira a favorire la maturazione di una maggiore sensibilità rispetto al senso di appartenenza al proprio territorio e, in esso, a promuovere la dimensione culturale come una delle dimensioni fondamentali della vita, insieme alla necessità di portare il proprio contributo nei vari ambiti del vivere sociale: civile ed ecclesiale.

la direttrice dell'Ufficio